

RAPPORTO PER L'ANNO 1996 DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA
ALL'ESTERO

La Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero si è riunita, nel corso dell'anno 1996, tre volte e ha prevalentemente collaborato, per quanto di sua competenza, alla elaborazione delle iniziative culturali promosse dalla Direzione generale delle relazioni culturali e dalla Direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli Affari Esteri nell'ambito dei programmi delineati per il semestre della presidenza italiana dell'Unione Europea.

La Commissione ha collaborato alla preparazione e alla realizzazione della Conferenza dei direttori degli Istituti italiani di cultura dell'area del Mediterraneo, come previsto dalla lettera d) dell'art. 4 della legge 401/90. Tale convegno, promosso dalla Direzione generale delle relazioni culturali del Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Università del Mediterraneo e con il patrocinio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della Società Dante Alighieri, si è tenuto a Roma, dal 12

al 16 febbraio 1996, sul tema: "Per una nuova politica di promozione culturale italiana nel Mediterraneo. Strategie e orientamenti a seguito della Conferenza di Barcellona".

La predetta manifestazione, alla quale hanno partecipato personalità accademiche del bacino del Mediterraneo, ha avuto l'intento oltre che di evocare i consolidati rapporti d'interazione fra i paesi dell'area, di enucleare le prospettive di un'ulteriore coesione operativa anche in ordine ai più efficaci sistemi di informazione e di comunicazione. In quanto compendio dei fattori costitutivi della cultura occidentale, il Mediterraneo si è configurato come un patrimonio di conoscenze che può contribuire a migliorare le condizioni dello scenario geopolitico internazionale.

Nell'intento di assicurare un apporto dialogico alla programmazione delle varie aree geografiche in favore della lingua e della cultura italiane, la Commissione ha partecipato al "Convegno sulle iniziative per l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura italiane all'estero nel quadro della promozione culturale e della cooperazione internazionale", promosso e organizzato, in collaborazione con la Regione Toscana, dalla Direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli Affari Esteri e dal Consiglio generale degli italiani all'estero, a Montecatini dal 26 al 28 marzo 1996. In tale consesso la delegazione della Commissione nazionale ha potuto rilevare il crescente

interesse delle comunità italiane operanti all'estero per la cultura nazionale e per il condotto di diffusione della stessa, la lingua, ritenuta la più attendibile depositaria della classicità e uno dei più efficaci strumenti dell'inventiva e dell'imprenditorialità contemporanee.

Per questa ragione gli interventi sono stati prevalentemente rivolti all'individuazione delle metodologie didattiche e organizzative più confacenti con le aspettative, sia pure differenziate, che si manifestano soprattutto nei paesi caratterizzati da una consistente presenza italiana o da una minoranza capace di incidere sulla dinamica economica e sulle scelte innovative dell'istruzione.

La Commissione nazionale ha attivamente partecipato alla delineazione programmatica e organizzativa del convegno internazionale, che si è tenuto a Palermo dal 6 all'8 giugno 1996, sul tema: "Le frontiere culturali dell'Europa". Preceduto da un seminario preparatorio, tale convegno, promosso dalla Direzione generale delle relazioni culturali, in collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche italiane accreditate nei paesi dell'Unione Europea, con l'Università degli Studi di Palermo e con la Fondazione del Banco Sicilia, si è delineato come un momento di riflessione sull'identità e sulla traiettoria storica della cultura occidentale nel contesto europeo. Nella prospettiva di una più aperta e coordinata area di partecipazione, l'Europa si è

configurata con sempre maggiore chiarezza quale entità culturale, differenziata nelle sue componenti rispetto agli altri assetti istituzionali che ambiscano, com'è auspicabile, a salvaguardare le loro tradizioni garantendo contestualmente l'intesa fra entità economicamente e socialmente complementari.

La Commissione si è impegnata a realizzare, con la collaborazione dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, la pubblicazione degli Atti del predetto convegno, nell'intento di diffondere presso le istituzioni accademiche e culturali italiane e straniere le considerazioni espresse dai rispettivi rappresentanti dei paesi dell'Unione Europea al fine di rendere coerenti le argomentazioni ideali con gli esiti rilevati in itinere sul piano della concertazione delle risorse intellettuali.

La Commissione nazionale ha contribuito alla realizzazione del convegno promosso, nel mese di novembre 1996, dall'Istituto italiano di cultura di Parigi sul tema: "Eugenio Montale e il nostro tempo" e del corso di aggiornamento riservato agli insegnanti francesi di lingua e cultura italiane.

La Commissione nazionale ha partecipato altresì alla riuscita del convegno internazionale sul centenario di Eugenio Montale, premio Nobel della letteratura 1975, organizzato nel mese di novembre 1996, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Brasile e con il concorso di prestigiose istituzioni locali, dalla Scuola italiana

"Eugenio Montale" di San Paolo.

La Commissione nazionale ha approvato la "Proposta di indirizzi generali ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 401/90", delineata dalla Direzione generale delle relazioni culturali. Tale proposta, suscettibile di approfondimenti e modificazioni, costituisce un compendio dei criteri operativi da trasmettere alla rete degli Istituti italiani di cultura nell'intento di assicurare una maggiore coerenza fra le istanze nazionali e le aspettative delle varie aree culturali dello scenario internazionale. La Commissione nazionale ha ritenuto opportuno ribadire l'auspicio che le associazioni delle comunità italiane operanti all'estero possano contribuire più efficacemente alla riuscita delle iniziative culturali che vengano ideate e programmate anche con il concorso delle Regioni e delle istituzioni private operanti sul territorio nazionale.

In questo ambito procedurale, la Commissione si propone di riservare una particolare attenzione al piano di interventi in preparazione del Giubileo del Duemila, che interesserà il patrimonio artistico, archeologico, spettacolare di tutto il Paese.

La Commissione nazionale segue con profonda partecipazione le attività svolte in Italia e all'estero dalla Società Dante Alighieri, depositaria di una tradizione che si rinnova costantemente sotto l'impulso delle nuove generazioni, interessate ad approfondire e

consolidare la conoscenza della lingua e della cultura italiane. La Società Dante Alighieri opera in tutte le aree del pianeta e rappresenta un insostituibile condotto d'interazione fra la cultura nazionale e le diverse realtà del pianeta soprattutto in quelle regioni nelle quali la presenza istituzionale italiana non può sempre disporre di adeguati programmi d'intervento sul piano didattico e diffusionale. La vasta rete dei Comitati della Dante costituisce, infatti, un indispensabile complemento dell'azione svolta dagli Istituti italiani di cultura, con i quali del resto condivide all'estero lo strumento della certificazione linguistica.

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge 401/90, nella seduta del 25 luglio 1996, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla nomina dei direttori del personale dell'area della promozione culturale destinati nelle sedi di Seoul, Tunisi, Ankara, Belgrado, Sydney, Zagabria, Tokyo, Santiago, Buenos Aires, Amsterdam, Atene.

Nella stessa seduta del 25 luglio 1996, ai sensi dell'art. 14 comma 6 della legge 401/90, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla nomina dei direttori degli Istituti italiani di cultura di Parigi e Mosca.

Nella seduta dell'11 novembre 1996, ai sensi

dell'art. 14 comma 6 della legge 401/90, su proposta della Direzione generale delle relazioni culturali, la Commissione nazionale ha espresso il proprio parere in merito alla designazione dei direttori degli Istituti italiani di cultura di Berlino e Mosca. Per quanto concerne la designazione del direttore dell'Istituto italiano di cultura di Mosca, la proposta presentata dalla Direzione generale delle relazioni culturali nella predetta seduta dell'11 novembre 1996 è conseguente all'indisponibilità del direttore designato dalla stessa Direzione generale delle relazioni culturali nella seduta del 25 luglio 1996.

La Commissione nazionale ha altresì dato la sua approvazione al progetto Erato, elaborato dall'Ufficio R.S.P. della Direzione generale delle relazioni culturali, destinato a incoraggiare i giovani talenti delle arti letterarie, musicali e figurative che si propongano di compiere un soggiorno di studio e di riflessione all'estero nell'intento di trarre ispirazione per il loro settore creativo e contemporaneamente di dare testimonianza nelle varie sedi di accreditamento degli esiti del loro soggiorno. Tale iniziativa si propone di rendere esigibile un patrimonio spesso latente di inventività, prevalentemente giovanile, che senza il concorso delle pubbliche istituzioni difficilmente potrebbe esplicarsi in tutta la sua consistenza e validità.

La Commissione nazionale ha partecipato alla riunione degli editori, indetta dalla Direzione generale delle relazioni culturali, al fine di delineare le modalità operative per una maggiore diffusione del libro italiano all'estero, in conformità con i criteri di attribuzione dei premi e dei contributi approvati nella seduta del 25 luglio 1996.

La Commissione nazionale, nella seduta dell'11 novembre 1996, ha nominato pertanto il gruppo di lavoro, incaricato di collaborare con il Ministero degli Affari Esteri, nell'applicazione del "Regolamento recante norme sulla concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa (decreto interministeriale 7 novembre 1995, n. 593).

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'art. 4 della legge 401/90, la Commissione nazionale, che si articola, com'è noto, in due Gruppi di lavoro, è impegnata nel valutare tutte le iniziative a livello nazionale che possono essere rappresentate all'estero. Tale accurata fase istruttoria sarebbe ulteriormente facilitata se le Amministrazioni pubbliche e le associazioni private proponessero di acquisire con maggiore sistematicità il parere della Commissione

nazionale sui loro "obiettivi programmatici", di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 4 della legge 401/90.

La Commissione ritiene pertanto di aver assicurato la propria collaborazione per quanto concerne le lettere c), d), e) dell'art. 4 della predetta legge, mentre auspica una maggiore integrazione delle risorse economiche e organizzative necessarie per una coerente diffusione della lingua e della cultura italiane.

La Commissione ritiene necessario tutelare la conoscenza della lingua italiana in tutte le sedi nelle quali si realizzano manifestazioni che facciano riferimento al patrimonio culturale nazionale, e sottolinea l'opportunità di dar vita a iniziative specifiche e multidisciplinari, per assicurare un adeguato rilievo agli apporti italiani, oltre che nel settore umanistico, anche in quello scientifico e tecnologico.

La Commissione auspica un programma speciale per la lingua italiana e il suo percorso storico, capace di ridisegnarne la fisionomia e l'interazione della stessa nell'ambito delle lingue romanze e nei circuiti di quelle veicolari nel proposito di salvaguardarne e di accreditarne la funzione di testimonianza e di creatività.

La Commissione nazionale si interroga annualmente sulle priorità e le metodologie da adottare in merito ai progetti che le vengono sottoposti anche nel settore dell'insegnamento e della certificazione della lingua italiana come lingua seconda. Su tale tematica, la

Commissione nazionale ritiene che il progetto Milia, ideato e promosso dalla Direzione generale degli scambi culturali del Ministero della Pubblica Istruzione, risponde alle esigenze che si manifestano all'estero per quanto concerne la formazione degli insegnanti della lingua italiana come lingua seconda. Tale progetto è definito un percorso modulare delle metodologie glottodidattiche e un repertorio di materiali multidisciplinari in funzione delle aspettative dei fruitori degli stessi.

La Commissione nazionale confida infine di poter disporre di un'adequata sistemazione logistica, che consenta ai membri della stessa di dare pratica attuazione, anche in via informale, agli impegni programmatici.

La promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale si concretizzano, oltre che in programmi di attività consolidati dall'interesse diffuso nelle varie aree geografiche, anche in progetti speciali da proporre in occasione di scadenze celebrative che abbiano lo scopo di accreditare gli aspetti più significativi e modernizzanti del nostro paese.